

## Relazione positiva ed efficace con i familiari

- APPROCCIO PEDAGOGICO	+ APPROCCIO PSICO/LOGICO
<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggredire sempre il problema</li><li>• Intervenire, consigliare, precisare</li><li>• Correggere i comportamenti</li><li>• Partire dall'intelligenza, dalla volontà</li><li>• Dare attenzione soprattutto al verbale</li><li>• Decidere subito, essere determinati</li><li>• Tendere soprattutto a ciò che è giusto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper anche convivere con il problema</li><li>• Ascoltare, ascoltare, ascoltare</li><li>• Valorizzare il positivo</li><li>• Partire dall'emotività</li><li>• Porre attenzione soprattutto al non verbale</li><li>• Dare tempo, non forzare</li><li>• Essere fundamentalmente alleati</li></ul>

L'approccio "logico" scaturisce dal volere il bene dell'altro, dalla coscienza del nostro servizio, dalla nostra speranza di "cambiare" l'altro secondo progetti ottimali.

L'approccio "psico/logico" scaturisce dal valutare soprattutto l'importanza di essere alleati, dal profondo rispetto e valorizzazione della "storia" dell'altro e dalla sua difficoltà di elaborazione del "lutto".

Fondamentale è capire che non basta essere alleati, ma bisogna saper far nascere l'alleanza.

Soprattutto se sorgono problemi, si deve avere meno approccio logico/pedagogico e, per priorità nel tempo e come quantità di tempo, più approccio psicologico.

**Più i problemi si aggravano, invece, istintivamente si assume sempre più un approccio logico/pedagogico!**

Spesso, solo con l'accentuazione "propedeutica" dell'approccio psicologico, il familiare accetta anche un approccio moderatamente correttivo e direttivo.

Così, a volte, si sta meglio. E siccome si sta meglio, forse si riesce anche a cambiare in meglio!